



*Ministero dell'Istruzione*

**Direzione Didattica 1° Circolo "Giovanni XXIII"**

Via G. Licata, 18 - 92019 SCIACCA (AG) Tel./Fax 0925-24544 - Tel. 0925-86220-86517

Codice MIUR AGEE034005 - Codice Fiscale 83001290846 - Codice Univoco UFZU54

e-mail: [agee034005@istruzione.it](mailto:agee034005@istruzione.it) PEC: [agee034005@pec.istruzione.it](mailto:agee034005@pec.istruzione.it)

sito web: [www.primocircolosciacca.edu.it](http://www.primocircolosciacca.edu.it)



# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Documento allegato al PTOF con relative Rubriche di Valutazione  
a cura del Gruppo di Valutazione e del Dipartimento Inclusione



## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il presente Protocollo definisce specifiche misure sulla valutazione degli esiti iniziali, intermedi e finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 e sulle strategie e modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 del **Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.**

L'attività di valutazione trova il suo fondamento nei principi previsti all'articolo 1 del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, il quale recita che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento del bambino, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, valorizzando i suoi progressi. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. Nelle Indicazioni Nazionali, si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione, nella scuola di base, è una ***valutazione formativa per l'apprendimento***, che ha la finalità di accompagnare e stimolare i processi di apprendimento dell'allievo, tenendo conto del livello di partenza, della maturazione complessiva di ogni alunno, dello sviluppo delle abilità trasversali (soft skills), adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento e modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione è dunque di tipo formativo, nel senso che è finalizzata a intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, individualizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

In base alla Nota Ministeriale 279/2020, si procederà ad attività valutative costanti, secondo i principi della tempestività e della trasparenza, soprattutto nella prospettiva della valutazione formativa, finalizzata al miglioramento. Inoltre, in osservanza del D.L. 22 dell'8 aprile 2020, si valuterà il processo di apprendimento e specifiche Competenze, attraverso la raccolta di osservazioni sistematiche e tenendo conto anche delle Life Skills emotive, cognitive e relazionali, al fine di promuovere il successo formativo di ogni alunno.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo e con i traguardi per lo sviluppo delle Competenze, che aiutano a finalizzare l'azione educativa dello sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella Progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

● **avanzato**; ● **intermedio**; ● **base**; ● **in via di prima acquisizione**. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di alcune dimensioni, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

#### – I livelli di apprendimento

**Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la normativa prevede che “l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni

dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo** articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

La Valutazione fa parte del processo circolare di formazione e serve a verificare che il processo stesso sia stato funzionale in tutti i suoi aspetti.

L'intero processo formativo può essere riassunto nell'immagine seguente:



## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di contribuire allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Il Patto Educativo, firmato da genitori e docenti, vuole rendere chiare quelle norme che favoriscono il buon andamento della scuola nel rispetto dei diritti di ciascuno e della realizzazione di un'efficace formazione di tutti gli alunni. Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i **campi d'esperienza**, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

## VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 del D.L. N° 62 del 13/04/2017, al DPCM 8/3/2020, alla conseguente Nota Ministeriale n. 279, al D.L. 22 dell'8 aprile 2020 ed all'ultima O. M. n.172 del 4 dicembre 2020.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla Valutazione del Comportamento e delle Competenze, sulla base del ***Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)***

Come previsto dall'Ordinanza n. 172, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con ***giudizi descrittivi*** coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di Inclusione, monitorando lo stato di realizzazione del P.E.I., attraverso feedback periodici. Il feedback formativo è infatti una strategia di gestione Inclusiva.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (DVA) è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e/o aree di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali);
- alle attività così come programmati nei loro specifici piani didattici PEI (L. 104/92 art.12 comma5).

**Criteri per la valutazione degli alunni DVA** La Valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92. 2. La valutazione degli alunni DVA è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. Per gli alunni DVA, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere: · uguale a quella della classe · in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati · differenziata · mista 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli

insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica educativa. La Valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

**La Valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.**

- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo.
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa...
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le suddette procedure per la valutazione.
- L'insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate.
- Nel caso in cui gli obiettivi e la prova siano personalizzati, l'insegnante di sostegno riporterà la valutazione della prova somministrata nel proprio registro nell'apposita sezione.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste Competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, la Valutazione riguarderà non solo gli apprendimenti disciplinari, ma sarà privilegiata una valutazione in positivo, che metta in luce soprattutto il processo e non gli esiti. La Valutazione, nell'ambito dell'attività didattica a distanza, terrà conto, infatti, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dal P.E.I., ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie, della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.



Pertanto il ***Documento di Valutazione*** indicherà le Competenze che l'alunno ha acquisito, sulla base dei criteri di valutazione adottati con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

## **PROVA INVALSI**

Riguardo alla prova Invalsi degli alunni diversamente abili, il Consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

## **VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 del D.L. N° 62 del 13/04/2017, al DPCM 8/3/2020, alla conseguente Nota Ministeriale n. 279 ed al D.L. 22 dell'8 aprile 2020 e ed all'ultima O. M. n.172 del 4 dicembre 2020.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e non, la verifica e la valutazione degli apprendimenti, sono coerenti con il ***Piano Didattico Personalizzato (PDP)***, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe (DM 62 art.11 comma 9).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato e ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe. La valutazione, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PDP, potrà indicativamente essere: · uguale a quella della classe · in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati · differenziata · mista.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.



In base all'Ordinanza n. 172, la valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è espressa con **giudizi descrittivi** coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Pertanto il **Documento di Valutazione** indicherà le Competenze che l'alunno ha acquisito, sulla base dei criteri di valutazione adottati con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

## **PROVA INVALSI**

Riguardo alla prova Invalsi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

## **MODALITÀ DI VERIFICA**

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le conoscenze e le abilità dei singoli bambini. Tali prove vengono suddivise in tre fasi:

- in ingresso, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi;
- in itinere, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;
- finali, per valutare le competenze acquisite.

Possono essere svolte:

- Verifiche orali: in un piccolo gruppo o con tutta la classe.
- Verifiche scritte: oggettive, strutturate o semistrutturate.
- Prove autentiche.

La proposta di svolgere prove autentiche consente di verificare:

A. il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze;

B. la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;

C. la capacità di lavoro autonomo o collaborativo a distanza;

Le prove autentiche possono essere realizzate chiedendo agli alunni di realizzare un elaborato anche con l'utilizzo di applicativi multimediali.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento.

Si tenderà a valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica.

E' inoltre importante dare un riscontro immediato agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati con puntuali indicazioni di miglioramento.

È bene valutare sempre "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

### **Criterio generale per la correzione delle prove di verifica**

<b>Risposta data</b>	<b>Punteggio</b>
Esatta	+1
Errata	0
Non data	0

<b>N. RISPOSTE CORRETTE</b>	<b>ESITO POSITIVO</b>
8	<b>PIENO</b>
7	
6	<b>PARZIALE</b>
5	
4	<b>DA CONSOLIDARE</b>
3	
2	<b>DA PROMUOVERE</b>
1	

**In riferimento alle prove “tradizionali” predisposte dai docenti, la verifica avverrà tramite verifiche scritte e orali.**

➤ Le **verifiche scritte** potranno essere di tipo strutturato, semi-strutturato e non strutturato.

➤ Le **verifiche orali** potranno essere formali e informali. Consisteranno in colloqui individuali, interventi dal posto richiesti e/o spontanei.

**Rubrica dei giudizi sintetici allegata al RE Argo per la valutazione delle prove note/non note**

<b>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:</b>				
<b>ESITO POSITIVO</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>PROVA NOTA/NON NOTA</b>	<b>RISORSE</b>	<b>CONTINUITA'</b>
<b>PIENO</b>	L'alunno ha portato a termine la prova in piena autonomia	Ha affrontato con sicurezza la situazione proposta	Ha utilizzato le conoscenze pregresse (che già aveva) e le risorse fornite dall'insegnante.	Si rileva continuità con prove simili precedenti. La manifestazione dell'apprendimento risulta stabile.
<b>PARZIALE</b>	L'alunno ha portato a termine la prova con parziale autonomia operativa.	Ha affrontato in modo incerto la situazione proposta.	Ha utilizzato le risorse fornite dall'insegnante, mobilitando conoscenze pregresse parziali.	Si rileva discontinuità con prove simili precedenti. La manifestazione dell'apprendimento risulta in fase di consolidamento.
<b>DA CONSOLIDARE</b>	L'alunno ha portato a termine la prova in autonomia, ma in modo non corretto	Ha affrontato in modo poco adeguato la situazione proposta	Ha utilizzato limitatamente le risorse fornite dall'insegnante, mobilitando conoscenze poco pertinenti.	Si rileva discontinuità con prove simili precedenti. L'apprendimento non è ancora consolidato.
<b>DA PROMUOVERE</b>	L'alunno ha portato a termine la prova in modo non autonomo ed esclusivamente con	Affronta con il supporto del docente, sia in fase organizzativa che in quella esecutiva, solo situazioni routinarie.	Ha utilizzato risorse predisposte appositamente dall'insegnante.	L'apprendimento è in fase iniziale.

	l'aiuto dell'insegnante.			
--	-----------------------------	--	--	--

### **Legenda:**

**PI:** Pieno

**PA:** Parziale

**DC:** Da consolidare

**DP:** Da promuovere

Si allegano i seguenti Strumenti per l'Osservazione e la Valutazione degli alunni di scuola d'infanzia e primaria:

- *Griglia-osservazione- DISABILI E CON BES (Infanzia e primaria)*
- *Scheda rilevazione alunni con BES (primaria)*
- *RUBRICA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PREREQUISITI (primaria)*
- *Griglia Valutazione iniziale Diversamente Abili (primaria)*
- *Griglia Valutazione disciplinare alunni H e con BES (primaria)*
- *Griglia di valutazione per alunni con DSA (primaria)*
- *Griglia valutazione Comportamento*
- *Griglia di osservazione precoce DSA (infanzia)*
- *Rubrica di valutazione delle competenze trasversali per alunni di scuola dell'infanzia con PEI individualizzato (infanzia)*
- *GRIGLIA DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE*

